

La Sicilia 21 Aprile 2007

Frequentava gente del clan: sorvegliato in manette

Le continue frequentazioni con pregiudicati dello stesso clan. Con quest'accusa è finito dietro le sbarre del carcere di piazza Lanza Giuseppe Patanè (detto Pippo Caliò), 42 anni, di Paternò, sorvegliato speciale, ritenuto esponente di spicco del clan Morabito-Stimoli-Fiorello.

Ad arrestarlo sono stati i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Paternò, che per mesi hanno osservato i movimenti dell'uomo, accertando i rapporti con altri pregiudicati. Proprio queste frequentazioni sono la causa dell'arresto, visto che tra gli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale vi è anche quello di non frequentare persone che hanno alle spalle precedenti penali.

Nei mesi in cui Patanè è stato tenuto sotto controllo sono stati accertati e documentati diversi incontri con esponenti dello stesso clan di riferimento. Incontri inseriti nel fascicolo presentato, poi, dai carabinieri alla Procura Visti gli elementi raccolti la magistratura catanese ha ritenuto l'uomo colpevole.

Mary Sottile

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS